CITTÀ
DI ANDRIA

Ad iniziativa di Settore Lavori Pubblici, Manutenzioni Straordinarie ed Ordinarie,Edilizia Scolastica, Infrastrutture, Espropri, Patrimonio e Demanio	N. proposta 107
	Data 26/10/2026

Città di Andria (BT)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194, COMMA 1, LETT. A) DEL D.LGS. N. 267/2000 E SS.MM.II., SCATURENTE DALLA SENTENZA DEL GIUDICE DI PACE DI ANDRIA N. 27/2026 DEL 09.03.2026 – R.G. N. 1091/2024, PER IL PAGAMENTO DI SOMME IN FAVORE DEL SIG. C.S. E DELL'AVV. MICHELE MASTRORILLO.

Visto: per presa visione

- La proposta è pervenuta il _____
  - Alla proposta sono allegati i seguenti documenti:

    _____

- La deliberazione diviene esecutiva
  a) Decorso l'undicesimo giorno dalla sua pubblicazione il cui periodo va dal _____ al _____
  b) Immediatamente esecutiva ai sensi dell'art, 134, comma 4, D,to L,vo 267/2000

- sulla proposta di cui innanzi è stata adottata la deliberazione di Consiglio Comunale n°, _____ in data _____ ore _____
- Assenti:_____

IL SEGRETARIO GENERALE

Premesso che, con Sentenza del Giudice di Pace di Andria n. 27 del 9 marzo 2026, il giudice, in accoglimento dell'istanza presentata dal sig. C.S., rappresentato e difeso dall'avv. Michele Mastrorillo: 1) accoglieva la domanda e, per l'effetto, condannava il Comune di Andria, in persona del suo legale rappresentante - in quanto giudicato responsabile ex art. 2051 c.c. in relazione all'evento dannoso consistente nella caduta del sig. C.F. col motociclo di proprietà del sig. C.S., avvenuta il giorno 17.02.2024 alle ore 16:20 circa, all'altezza della progressiva chilometrica 5+350 della Tangenziale di Andria, a causa del cattivo stato manutentivo del manto stradale - a pagare in favore del sig. C.S., la somma di € 1.500,00 all'attualità, oltre gli interessi legali dal dì della pronuncia fino all'effettivo soddisfo; 2) condannava il Comune di Andria, al pagamento in favore del sig. C.S., delle spese di lite che, determinate nella misura complessiva di € 1.409,00 (di cui € 144,06 per spese e € 1.265,00 per onorario), oltre rimborso forfettario come da tariffa forense ed oneri previdenziali e fiscali a norma di legge, si liquidano in favore del procuratore dichiaratosi antistatario;

considerato che, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'Ufficio proponente e di quanto comunicato tramite la nota PEC prot. n. 101116 del 11.09.2026 a firma dell'avv. Michele Mastrorillo, con la quale si presentava apposita notula spese, ne consegue che il debito in oggetto può essere così quantificato:

Sig. C.S.	
(1) somma precettata	**€ 1.715,15**
di cui	
Sorte capitale	€ 1.500,00
Interessi legali dal 09.03.2026 al 09.07.2026	€ 7,96
Competenze redazione precetto	€ 142,00
Rimborso spese forfettarie 15%	€ 21,30
C.N.A. 4%	€ 6,53
IVA 22%	€ 37,36
(2) Costo notifica atto di pignoramento presso terzi	**€ 70,68**
(3) Contributo Unificato pignoramento presso terzi	**€ 139,00**
(4) Marca iscrizione	**€ 27,00**
(5) Compensi maturati per pignoramento presso terzi	**€ 331,00**
(6) Rimborso forfettario spese (15% su € 331,00)	**€ 49,65**
(7) C.P.A. (4% su €.380,65)	**€ 15,23**
(8) I.V.A. (22% su € 395,88)	**€ 87,09**
TOTALE	**€ 2.434,80**

Avv. Michele Mastrorillo	
(1) somma precettata	**€ 2.197,04**
di cui	

Compensi liquidati in sentenza	€ 1.265,00
Competenze redazione precetto	€ 142,00
Rimborso spese forfettarie 15% (su € 1.407,00)	€ 211,05
C.N.A. 4% (su € 1.618,05)	€ 64,72
IVA 22% (su € 1.682,77)	€ 370,21
Spese liquidate in sentenza	€ 144,06
(2) Costo notifica atto di pignoramento presso terzi	**€ 70,68**
(3) Contributo Unificato pignoramento presso terzi	**€ 139,00**
(4) Marca iscrizione	**€ 27,00**
(5) Compensi maturati per pignoramento presso terzi	**€ 331,00**
(6) Rimborso forfettario spese (15% su € 331,00)	**€ 49,65**
(7) C.P.A. (4% su € 380,65)	**€ 15,23**
(8) I.V.A. (22/ su € 395,88)	**€ 87,09**
TOTALE	**€ 2.916,69**

richiamata la nota prot. n.118282 del 21.10.2026 con la quale, al fine di soddisfare le pretese creditorie come sopra illustrate e sussistendo il requisito oggettivo richiesto per il legittimo riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 267/2000, si chiedeva al Settore Programmazione Economico Finanziaria l'applicazione dell'avanzo accantonato e/o vincolato per l'importo di € 4.000,00 per il debito vantato dal sig. C.S., ed € 4.500,00 per il debito vantato dall'avv. Michele Mastrorillo, appostando le richieste somme al capitolo di spesa di competenza del Bilancio di Previsione 2026-2028, Esercizio Finanziario 2026;

ritenuto di dare esecuzione a quanto statuito nell'ordinanza della Sentenza del Giudice di Pace di Andria n. 27 del 9 marzo 2026, considerato che il provvedimento sopra richiamato è esecutivo ex lege e che pertanto appare opportuno procedere alla corresponsione di quanto dovuto, al fine di evitare aggravi di spesa per le casse comunali;

dato atto, che ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000, gli enti locali devono riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive con deliberazione consiliare, statuendo in particolare che: "*1. Con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: a) sentenze esecutive (...)*";

considerato, pertanto, che:

- la delibera di riconoscimento, sussistendone i presupposti previsti dall'art. 194 del TUEL, costituisce un atto dovuto e vincolato per l'ente locale;

- la fattispecie sopra enunciata costituisce debito fuori bilancio a norma del citato art. 194, comma 1, lett. a) del T.U.E.L., D.Lgs. 267/2000 e che, conseguentemente, sussiste l'obbligo per il Comune di procedere al riconoscimento di tale debito in considerazione degli elementi costitutivi sin qui descritti, posto che gli stessi derivano da provvedimento giudiziale esecutivo tra le parti;

- il debito fuori bilancio del presente provvedimento è riconosciuto a seguito di individuazione di apposite fonti di finanziamento, sia in termini di competenza che in termini di cassa, poste interamente a carico del

bilancio dell'Ente;

dato atto che il riconoscimento del debito fuori bilancio derivante dalle sentenze sopra citate trova copertura finanziaria per l'intero importo sul Capitolo di Spesa n. 126009 "DEBITI FUORI BILANCIO - PATRIMONIO E LAVORI PUBBLICI" del Bilancio di previsione 2026-2028, esercizio 2026;

dato atto, altresì, che la presente deliberazione assume carattere di urgenza e indifferibilità ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, posto che la sua mancata tempestiva adozione potrebbe arrecare un pregiudizio al pubblico interesse, laddove la sentenza in premessa indicata dovesse essere portata a esecuzione in danno dell'Ente;

ritenuto, pertanto, necessario procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio scaturente dai provvedimenti giurisdizionali sopra illustrati, giusto il disposto di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del D.Lgs. n. 267/2000 per un importo complessivo pari a pari ad **€ 5.351,49**;

visto l'art. 23, comma 5, L. 27/12/2002 n. 289, secondo il quale i provvedimenti di riconoscimento di debito fuori bilancio devono essere trasmessi agli Organi di controllo e alla Procura della Corte dei Conti;

richiamate:

- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 27/11/2018 avente ad oggetto "*Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale del Comune di Andria ai sensi degli artt. 243 bis e segg. TUEL. Accesso al "Fondo di Rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli Enti Locali" di cui all'art. 243 ter TUEL. Approvazione"*;

- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 dell'11/03/2021 inerente la Rimodulazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale (ai sensi dell'art. 243 Bis, comma 5, del D.Lgs. 267/2000) approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 27/11/2018;

- la Deliberazione n. 12/PRSP/2023 con la quale la Corte dei Conti - Sezione Regionale di controllo per la Puglia approvava, ai sensi dell'art. 243-*quater*, comma 3, TUEL, il Piano di riequilibrio finanziario del Comune di Andria approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 27.11.2018 e rimodulato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 dell'11.3.2021;

- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 98 del 22/10/2025 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2026-2028;

- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 01 del 29/01/2026 con la quale è stata approvata la Nota di Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) relativo al triennio 2026-2028;

- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 02 del 29/01/2026 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione Finanziario 2026-2028 e relativi documenti allegati;

- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 22 del 11/02/2026 avente per oggetto *"APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2026/2028"*, contenente anche il Piano delle Performance 2026-2028 (allegato 3) che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 30/04/2026 avente oggetto "Approvazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2025, ai sensi dell'art. 227 del D.lgs 267/2000";

acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica del Dirigente del Settore Lavori Pubblici, Manutenzioni Straordinarie ed Ordinarie, Edilizia Scolastica, Infrastrutture, Espropri, Patrimonio e Demanio, arch. Rosario Sarcinelli, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

acquisito il parere favorevole di regolarità contabile del Dirigente del Settore Programmazione Economico- Finanziaria, dott. Raffaele Laforenza, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

acquisito il parere dell'Organo di Revisione, prot. n. _____ del _____ in ottemperanza al disposto dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000;

richiamato l'art. 7 del vigente Regolamento di contabilità armonizzata dell'Ente;

visti:

- il D.Lgs. n. 267/2000;

- il D.Lgs. n. 118/2011;
- lo Statuto Comunale;

Con la seguente votazione

DELIBERA

1. di riconoscere, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000, il debito fuori bilancio discendente dal carattere esecutivo della sentenza del Giudice di Pace di Andria n. 27/2026 del 09.03.2026 – R.G. n. 1091/2024 di **€ 5.351,49,** nei confronti dei seguenti creditori e come di seguito indicato:

CREDITORE	PROVVEDIMENTO	IMPORTO
Sig. C. S.	Sentenza n. 27 del 09.03.2026 - Giudice di Pace di Andria	**€ 2.434,80**
Avv. MICHELE MASTRORILLO		**€ 2.916,69**

2. di dare atto che il finanziamento del debito scaturente dalle citate sentenze trova copertura finanziaria sul Capitolo di Spesa n. 126009 "DEBITI FUORI BILANCIO - PATRIMONIO E LAVORI PUBBLICI" del Bilancio di previsione 2026-2028, esercizio 2026;

3. di incaricare il Segretario Generale di trasmettere copia della presente deliberazione alla Procura Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della L. 27/12/2002 n. 289;

4. di dare atto che la presente deliberazione assume carattere di urgenza e indifferibilità ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, posto che la sua mancata tempestiva adozione potrebbe arrecare un pregiudizio al pubblico interesse.

Il Consiglio Comunale inoltre, valutata l'urgenza imposta dalla volontà di concludere tempestivamente il procedimento e ritenuto che sussistano dunque le motivazioni per dare sollecita esecuzione al presente provvedimento deliberativo, con separata votazione

DELIBERA

1. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, al fine di poter provvedere al tempestivo pagamento delle somme dovute.

DECISIONE DEL CONSIGLIO